

BILANCIO D'ESERCIZIO
2022

NTL

NUOVI TRASPORTI LOMBARDI S.R.L.

BILANCIO D'ESERCIZIO

2022

IN

NUOVI TRASPORTI LOMBARDI S.R.L.



INDICE DEL DOCUMENTO

- 4 Relazione sulla Gestione dell'Amministratore Unico
- 6 Schemi di Bilancio
- 10 Nota Integrativa

Relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico

Premessa

La Società Nuovi Trasporti Lombardi S.p.A. (NTL) ha perseguito nel corso degli ultimi anni due specifiche missioni: da una parte, gestire e consolidare la presenza dei gestori dei sistemi di mobilità e trasporto di Bergamo e di Brescia, nella gestione dell'Azienda di Mantova operante nel campo del Trasporto Pubblico Locale (TPL) e, dall'altra, rappresentare il nucleo aggregante del sistema delle aziende del TPL lombardo nella prospettiva di costruire un player di dimensione adeguata in grado di operare in uno scenario di progressiva liberalizzazione e competizione del settore.

Per quanto riguarda la gestione operativa della società partecipata APAM Esercizio S.p.A., sulla base degli accordi a suo tempo definiti con il socio pubblico di maggioranza (APAM S.p.A.), in questi anni il contributo di NTL si è caratterizzato per l'attenzione alle performance gestionali, messe in crisi dalle vicende della pandemia e per l'attuazione progressiva di un ambizioso piano di rinnovo della flotta.

Per quanto riguarda il progetto di aggregazione industriale, ovvero il passaggio da un ruolo di "holding" di partecipazioni ad operatore "leader" del TPL in questi anni si è dato corso a piani strategici che, per ragioni esogene, non hanno ad oggi trovato concreta attuazione.

Allo stato attuale NTL è di fatto una società «vuota» di gestione della partecipazione in APAM Esercizio.

Il progetto di aggregazione regionale per dar vita ad un gruppo di dimensioni adeguate alle sfide dei prossimi anni, che in un primo tempo aveva subito un rallentamento dovuto anche all'incertezza del quadro istituzionale di riferimento, è stato oggetto, in particolare nel corso del 2019, di ulteriori approfondimenti che hanno portato a ridefinirne la prospettiva e la dimensione.

Infatti, nel corso del 2019 si è sostanzialmente esaurito il progetto e la prospettiva di ampliamento a Ferrovie Nord Milano S.p.A. (FNM) di NTL.

Il progetto prevedeva l'ingresso del gruppo FNM nella nuova NTL che avrebbe avuto, a conclusione della prima parte del progetto, una composizione così articolata: un terzo ATB Mobilità S.p.A., un terzo Brescia Mobilità S.p.A. ed un terzo FNM. Obiettivo principale era il rafforzamento delle società operative nel campo del TPL, in particolare delle controllate ATB Servizi S.p.A., Brescia Trasporti S.p.A. e FNM Autoservizi S.p.A.

Il progetto prevedeva inoltre una riconfigurazione delle società operative che avrebbero continuato ad essere controllate (51%) dalle Capogruppo (ATB Mobilità S.p.A., Brescia Mobilità S.p.A. e FNM), ma con una iniziale partecipazione al 49% di NTL.

Il progetto aveva alla base un piano strategico finalizzato a sviluppare un piano industriale che, mediante sinergie appropriate, riduzione dei costi e miglioramento dei ricavi, avrebbe consentito di ottimizzare la capacità di investimento per migliorare le flotte e sviluppare l'innovazione tecnologica ed organizzativa delle aziende.

Nel corso del 2019 il gruppo FNM, con il cambio del top management, ha ritenuto di rinunciare al progetto e, nell'ultimo periodo, è ripreso il confronto fra ATB Mobilità S.p.A. e Brescia Mobilità S.p.A. su come rilanciare, con altre prospettive, il progetto NTL.

In questa prospettiva è stato predisposto un nuovo progetto di aggregazione industriale fra ATB Servizi S.p.A. e Brescia Trasporti S.p.A., integrando la partecipazione in APAM Esercizio S.p.A. Tale progetto si basa su alcuni importanti capisaldi: il salto dimensionale, l'integrazione fra le funzioni, i possibili risultati industriali.

Obiettivo è aggregare e rilanciare NTL, facendo divenire la società il punto di riferimento per il TPL Urbano ed Extra Urbano nella Lombardia Orientale. Tale operazione intendeva riposizionare NTL quale soggetto gestore avente «massa» e qualità sufficiente e competenze multimodali per gestire ed eventualmente competere in maniera efficace ed efficiente a livello locale, regionale e nazionale nel mercato del Trasporto Pubblico Locale. Nel corso del 2022 sono proseguiti gli approfondimenti e qualora questa nuova prospettiva non dovesse trovare concreta attuazione, dovrà essere presa in considerazione l'ipotesi di liquidazione della società e di riconfigurazione delle partecipazioni azionarie in APAM Esercizio S.p.A. Prospettiva di liquidazione di NTL peraltro necessitata dal quadro normativo (legge Madia).

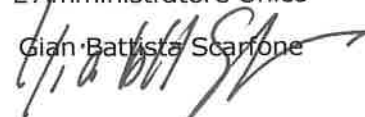
Ad oggi sono comunque in corso verifiche e confronti tecnico-strategici fra gli shareholders di NTL (ATB Mobilità S.p.A. e Brescia Mobilità S.p.A.) con l'obiettivo di pervenire ad un progetto condiviso da sottoporre alle rispettive Amministrazioni Comunali.

Il progetto di bilancio al 31.12.2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione di APAM Esercizio S.p.A. evidenzia un utile di esercizio di 18.228 euro mentre nell'esercizio precedente si era rilevata una perdita di esercizio di 898.900 euro. Il risultato raggiunto deriva dal confronto portato avanti dalla Società APAM nei confronti dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Cremona – Mantova, unitamente agli Enti regolatori, finalizzato nel rivedere le condizioni economiche ed operative, in particolare, del contratto di servizio in corso per il TPL extraurbano di Mantova. Detto confronto si è concluso con il riconoscimento di un aumento di un milione di euro del corrispettivo annuo per 1.590.909 euro, che ha coperto lo squilibrio economico-finanziario del suddetto contratto generato dalla riduzione degli introiti per Covid e dal significativo aumento dei costi di esercizio soprattutto per il rincaro dei prezzi dei combustibili (gasolio e metano per trazione) rilevato nell'esercizio 2022.

La Società partecipata proseguirà nell'ottimizzare i processi industriali al fine di contenere i costi e continuerà i tavoli di confronti con gli Enti al fine ottenere il riconoscimento di corrispettivi adeguati al rincaro prezzi, contemporaneamente proseguirà sulla realizzazione del piano investimenti finalizzato all'ammodernamento dei mezzi destinati al trasporto pubblico locale.

Bergamo, 27 marzo 2023

L'Amministratore Unico
Gian Battista Scaroni



SCHEMI DI BILANCIO**STATO PATRIMONIALE**

| Stato patrimoniale | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|--|-------------------|-------------------|
| III - Immobilizzazioni finanziarie | | |
| 1) Partecipazioni in: | | |
| b) imprese collegate | 2.454.545 | 2.454.545 |
| Totale partecipazioni | 2.454.545 | 2.454.545 |
| Totale immobilizzazioni finanziarie | 2.454.545 | 2.454.545 |
| Totale Immobilizzazioni (B) | 2.454.545 | 2.454.545 |
| C) Attivo circolante | | |
| II - Crediti | | |
| 5-bis) Crediti tributari | | |
| - esigibili entro l'esercizio successivo | 2.400 | 1.800 |
| - esigibili oltre l'esercizio successivo | | |
| Totale crediti tributari | 2.400 | 1.800 |
| Totale crediti | 2.400 | 1.800 |
| IV Disponibilità liquide | | |
| 1) Depositi bancari e postali | 36.239 | 92.038 |
| Totale disponibilità liquide | 36.239 | 92.038 |
| Totale Attivo Circolante | 38.639 | 93.838 |
| D) Ratei e risconti | 32 | 32 |
| Totale Attivo | 2.493.216 | 2.548.415 |

SCHEMI DI BILANCIO*STATO PATRIMONIALE*

| Stato patrimoniale | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|---|-------------------|-------------------|
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | 2.500.000 | 2.500.000 |
| IV - Riserva legale | 83.639 | 83.639 |
| VI - Altre riserve, distintamente indicate | | |
| Riserva straordinaria | 3.670 | 3.670 |
| Totale altre riserve | 3.670 | 3.670 |
| VIII - Utili (perdite) portate a nuovo | (46.100) | (32.813) |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | (56.864) | (13.287) |
| Totale patrimonio netto | 2.484.345 | 2.541.209 |
| D) Debiti | | |
| 7) Debiti verso fornitori | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.380 | 1.086 |
| Totale debiti verso fornitori | 1.380 | 1.086 |
| 11) Debiti verso controllanti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 3.660 | 3.000 |
| Totale debiti verso imprese controllanti | 3.660 | 3.000 |
| 14) Altri debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 3.806 | 3.120 |
| Totale altri debiti | 3.806 | 3.120 |
| Totale debiti | 8.846 | 7.206 |
| E) Ratei e risconti | 25 | - |
| Totale passivo | 2.493.216 | 2.548.415 |

SCHEMI DI BILANCIO*CONTO ECONOMICO*

| Conto economico | 31.12.2022 | 31.12.2021 |
|--|-------------------|-------------------|
| A) Valore della produzione | | |
| 5) Altri ricavi e proventi | | |
| Contributi in conto esercizio | | |
| Altri | - | 915 |
| Totale altri ricavi e proventi | - | 915 |
| Totale valore della produzione | - | 915 |
| B) Costi della produzione | | |
| 7) Per servizi | 55.368 | 13.411 |
| 14) Oneri diversi di gestione | 1.496 | 791 |
| Totale costi della produzione | 56.864 | 14.202 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | (56.864) | (13.287) |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | (56.864) | (13.287) |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | (56.864) | (13.287) |

SCHEMI DI BILANCIO

RENDICONTO FINANZIARIO

| Rendiconto finanziario, metodo indiretto | 31-12-2022 | 31-12-2021 |
|---|------------|------------|
| A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto) | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (56.864) | (13.287) |
| 1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | (56.864) | (13.287) |
| 2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto | | |
| Variazioni del capitale circolante netto | | |
| Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori | 294 | (2.130) |
| Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi | 25 | 1.464 |
| Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto | 746 | (604) |
| Totale variazioni del capitale circolante netto | 746 | (1.271) |
| 3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto | (55.799) | (14.558) |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C) | (55.799) | (14.558) |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 92.038 | 106.596 |
| Totale disponibilità liquide a inizio esercizio | 92.038 | 106.596 |
| Disponibilità liquide a fine esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 36.239 | 92.038 |
| Totale disponibilità liquide a fine esercizio | 36.239 | 92.038 |

NOTA INTEGRATIVA

Introduzione

Il bilancio d'esercizio di Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, analogamente sono espressi i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dall'Amministratore Unico a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della

determinazione del risultato d'esercizio.

- L'Amministratore Unico ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
 - L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
1. Criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31.12.2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Principi di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

La Società non ha iscritto immobilizzazioni immateriali nelle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni materiali

La Società non ha iscritto immobilizzazioni materiali nelle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Non vi sono rimanenze di magazzino valorizzate alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

La Società presenta, alla data di chiusura dell'esercizio solo crediti di natura tributaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

La Società non ha stanziato fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto

La Società non ha dipendenti e pertanto non ha iscritto debiti per trattamento di fine rapporto alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di

interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

La Società non ha conseguito ricavi nell'esercizio 2022.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

Non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali da evidenziare nella nota integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel

quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

La Società non ha assunto impegni, garanzie o presenta attività o passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del

progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

B) IMMOBILIZZAZIONI

B III – Immobilizzazioni finanziarie

Nello stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, le immobilizzazioni finanziarie non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente e sono iscritte ai seguenti valori:

| | |
|---------------------------|-----------|
| Saldo al 31 dicembre 2022 | 2.454.545 |
| Saldo al 31 dicembre 2021 | 2.454.545 |
| Variazioni | - |

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte alla voce B.III.1 per 2.454.545 euro e sono invariate rispetto al precedente esercizio 2021 pertanto nel corso dell'esercizio in esame non sono state operate acquisizioni, cessioni o svalutazioni.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo.

| | Partecipazioni in Imprese Collegate | Totale Partecipazioni |
|--|--|--------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | |
| Costo | 2.454.545 | 2.454.545 |
| Svalutazioni | - | - |
| Totale valore di inizio esercizio | 2.454.545 | 2.454.545 |
| Variazioni nell'esercizio | | |
| Incrementi per acquisizioni | - | - |
| Decrementi per cessioni | - | - |
| Svalutazioni (del valore di bilancio) | - | - |
| Riclassifiche (del valore di bilancio) | - | - |
| Totale variazioni | - | - |
| Valore di fine esercizio | | |
| Costo | 2.454.545 | 2.454.545 |
| Svalutazioni | - | - |
| Totale Valore di fine esercizio | 2.454.545 | 2.454.545 |

La Società detiene una partecipazione pari al 45,00% di APAM Esercizio S.p.A., con capitale sociale di 5.345.454 euro. La partecipazione è iscritta per il valore di costo di 2.454.545 euro. Al 31 dicembre 2022 l'utile d'esercizio ammonta ad 18.228 euro, di cui 8.203 euro di nostra competenza. Il patrimonio netto complessivo ammonta ad 6.524.002 euro, di cui 2.935.801 euro di nostra competenza e superiore di 480.856 euro rispetto al valore di iscrizione in bilancio.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427- bis c.1 n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale:

Sottoclasse II – Crediti;

Sottoclasse IV – Disponibilità liquide.

L'ammontare dell'attivo circolante al 31 dicembre 2022 è pari a 38.639 euro (93.838 euro al 31 dicembre 2021).

Rispetto al precedente esercizio ha subito una variazione in diminuzione di 55.199 euro.

II. Crediti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la sottoclasse C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

5-bis) crediti tributari.

Crediti tributari

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di 2.400 euro (1.800 euro al 31 dicembre 2021).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante | 1.800 | 600 | 2.400 | 2.400 | - |
| Totale crediti iscritti nell'attivo circolante | 1.800 | 600 | 2.400 | 2.400 | - |

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

I crediti tributari, per complessivi 2.400 euro (1.800 euro al 31 dicembre 2021) comprendono esclusivamente l'acconto IVA versato nel corso del mese di dicembre 2022.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427 n.6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.IV" per 36.239 euro (92.038 euro al 31 dicembre 2021), corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sottovoci che compongono le disponibilità liquide.

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|-------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Depositi bancari e postali | 92.038 | (55.799) | 38.639 |
| Totale disponibilità liquide | 92.038 | (55.799) | 38.639 |

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi iscritti nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammontano a 32 euro (32 euro al 31 dicembre 2021) e sono relativi a canoni anticipati.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto:

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Risconti attivi | 32 | - | 32 |
| Totale ratei e risconti attivi | 32 | - | 32 |

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Informazioni sul Patrimonio Netto e sul Passivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a 2.484.345 euro (2.541.209 euro al 31 dicembre 2021) ed evidenzia una variazione in diminuzione di 56.864 euro, corrispondente al risultato dell'esercizio.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 c.c.

| | Valore di inizio esercizio | Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------|----------------------------|--|----------|-----------------------|--------------------------|
| | | Attribuzione di dividendi | | | |
| Capitale | 2.500.000 | - | - | | 2.500.000 |
| Riserva legale | 83.639 | - | - | | 83.639 |
| Altre riserve | | | | | |
| Riserva straordinaria | 3.670 | - | - | | 3.670 |
| Totale altre riserve | 3.670 | - | - | | 3.670 |
| Utili (perdite) portate a nuovo | (32.813) | | (13.287) | | (46.100) |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (13.287) | - | 13.287 | (56.864) | (56.864) |
| Totale patrimonio netto | 2.541.209 | - | - | (56.864) | 2.484.345 |

Capitale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022, interamente sottoscritto e versato, risulta pari ad 2.500.000 euro, diviso in quote, così ripartite tra i soci:

- ATB Mobilità S.p.A. 50,00%;
- Brescia Mobilità S.p.A. 50,00%.

Riserva legale

La riserva legale, pari ad 83.639 euro, accoglie parte degli utili relativi ad esercizi precedenti.

Riserva straordinaria

Pari ad 3.670 euro, accoglie la quota parte dell'utile di esercizio 2013, residuata dopo la copertura delle perdite pregresse e destinata a riserva straordinaria con delibera dell'assemblea dei soci in data 11 maggio 2018.

Utili (Perdite) portati a nuovo

Accoglie la perdita degli esercizi 2019, 2020 e 2021, per complessivi 46.100 euro.

Disponibilità di utilizzazione del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

| | Importo | Origine/natura | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile |
|-----------------------------|------------------|-----------------------|-------------------------------------|--------------------------|
| Capitale | 2.500.000 | Conferimenti | | - |
| Riserva legale | 86.639 | Riserva di utili | B | 86.639 |
| Altre riserve | | | | |
| Riserva straordinaria | 3.670 | Riserva di utili | A B C | 3.670 |
| Totale altre riserve | 3.670 | | | 3.670 |
| Totale | 2.587.309 | | | 90.309 |
| Quota non distribuibile | | | | 86.639 |
| Residua quota distribuibile | | | | 3.670 |

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro.

D) DEBITI**Debiti**

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di 8.846 euro (7.206 euro al 31 dicembre 2021).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono la voce Debiti.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio |
|---------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|
| Debiti verso fornitori | 1.086 | 294 | 1.380 | 1.380 |
| Debiti verso controllanti | 3.000 | 660 | 3.660 | 3.660 |
| Altri debiti | 3.120 | 686 | 3.806 | 3.806 |
| Totale debiti | 7.206 | 1.640 | 8.846 | 8.846 |

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti verso fornitori

Il dettaglio dei debiti verso fornitori per 1.380 euro si riferiscono ad attività amministrative affidate a terzi.

Debiti verso controllanti

I debiti verso controllanti per complessivi Euro 3.660 (3.000 euro al 31 dicembre 2021) si riferiscono ai rapporti contrattuali aperti, alla data di chiusura dell'esercizio, con la società controllante ATB Mobilità S.p.A..

Altri debiti

Sono qui compresi i debiti nei confronti del sindaco unico in relazione ai compensi deliberati dall'assemblea e da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n.6 dell'art. 2427 C.C. si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci alla Società (art. 2427 c.1 n. 19-bis C.C.)

La Società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella classe E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammontano a 25 euro (0 euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono alle spese di tenuta conto del conto corrente bancario.

Informazioni sul Conto Economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427, il commento alle voci che,

nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 compongono il conto economico.

Valore della produzione

Alla data di chiusura del bilancio non si rilevano ricavi di competenza dell'esercizio.

Costi della produzione

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammontano ad 56.864 euro (14.202 euro al 31 dicembre 2021). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Si evidenzia che i costi per servizi, per complessivi 55.368 euro (13.411 euro al 31 dicembre 2021) comprendono:

- 42.700 euro di consulenze strategiche affidate ad una primaria società del settore;
- 6.100 euro di costi per i servizi amministrativi e contabili svolti dalle società controllanti;
- 3.806 euro di compensi relativi al revisore unico;
- 1.879 euro di costi per servizi postali e di domiciliazione;
- 678 euro di costi relativi ad attività amministrative affidate a terzi;
- 205 euro per spese bancarie;

La voce "oneri diversi di gestione" pari a complessivi 1.496 euro (791 euro al 31 dicembre 2021) accoglie i costi per imposte e tasse e i costi riferiti ad esercizi precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Il carico impositivo dell'esercizio è pari a zero, come per il precedente esercizio.

Nota Integrativa, altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Informazioni sulle parti correlate;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

| | Amministratori | Sindaci |
|----------|----------------|---------|
| Compensi | 0 | 3.806 |

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci, l'amministratore unico non ha percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento in quanto non sono previsti compensi per gli amministratori.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate. Le operazioni realizzate con le parti correlate alla data di chiusura dell'esercizio sono di seguito riassunte:

| Ente/Società | Rapporti con le società del gruppo | | | |
|----------------------------|------------------------------------|---------|---------|--------|
| | Acquisti | Vendite | Crediti | Debiti |
| - ATB Mobilità S.p.A. | 3.660 | | | 3.660 |
| - Brescia Trasporti S.p.A. | 2.440 | | | - |
| Totale | 6.100 | - | - | 3.660 |

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c.1 N. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

In data 27 gennaio 2023, nella seduta dell'Assemblea dei Soci, viene deliberato di approvare la concessione da parte di Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. a favore di APAM Esercizio S.p.A. di un prestito infruttifero dell'importo di 818.500 euro, con durata di 1 anno di pre-ammortamento e 3 anni di ammortamento, da erogarsi entro il 31 gennaio 2023, con rimborso per il periodo di ammortamento in n. 6 rate semestrali posticipate.

Le risorse finanziarie necessarie per tale operazione saranno a loro volta finanziate a Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. dai Soci ATB Mobilità S.p.A. e Brescia Mobilità S.p.A. in misura proporzionale alla propria quota di partecipazione alla Società e quindi per 409.250 euro ciascuna. Si tratterà di un prestito infruttifero, condizionato al trasferimento delle stesse somme in favore di APAM Esercizio S.p.A., con durata di 1 anno di pre-ammortamento e 3 anni di ammortamento, da erogarsi entro il 31 gennaio 2023, con rimborso per il periodo di

ammortamento in n. 6 rate semestrali posticipate.

L'operazione sopra descritta deriva dalla necessità di APAM Esercizio S.p.A. di far fronte, nei primi mesi del 2023, al pagamento di consistenti investimenti effettuati nell'esercizio 2022 per l'acquisto di autobus ed impianti tecnologici installati a bordo (bigliettazione elettronica). Sebbene questi investimenti usufruiscono di contributi statali/regionali, la richiesta costituisce un momentaneo supporto finanziario nelle more dell'incasso dei contributi previsti.

L'Assemblea dei Soci, nella stessa seduta, ha conferito mandato all'Amministratore Unico per lo svolgimento delle necessarie attività e per l'assunzione e sottoscrizione di tutti gli atti necessari per l'attuazione della delibera di cui sopra.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

| | |
|--|--------------------------------|
| | Insieme più piccolo |
| Nome dell'impresa | ATB Mobilità S.p.A. |
| Città (se in Italia) o stato estero | Bergamo |
| Codice fiscale (per imprese italiane) | 02485010165 |
| Luogo di deposito del bilancio consolidato | Bergamo, via Gleno 13 |
| Nome dell'impresa | Brescia Mobilità S.p.A. |
| Città (se in Italia) o stato estero | Brescia |
| Codice fiscale (per imprese italiane) | 03513620173 |
| Luogo di deposito del bilancio consolidato | Brescia, via San Donino 30 |

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti abbreviato

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie stante la natura di società a responsabilità limitata, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

Si evidenzia che la Società è soggetta al controllo congiunto dei soci ATB Mobilità S.p.A. e Brescia Mobilità S.p.A.

Informativa sulle erogazioni pubbliche - articolo 1, commi da 125 a 129 della legge n. 124/2017

Nel corso dell'esercizio, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge n. 124 del 4 agosto 2017, art. 1, comma 25.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di portare a nuovo la perdita dell'esercizio, ammontante a complessivi 56.864 euro.

Bergamo, 27 marzo 2023

L'Amministratore Unico
Gian Battista Scarfone



Relazione del Revisore unico al bilancio 31/12/2022

All'Assemblea dei Soci

Premessa

Il Sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 Relazione sul bilancio d'esercizio

Il bilancio sottoposto a revisione legale si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

| | | 2022 | 2021 |
|------------------------------|---|-----------|-----------|
| Attivo | € | 2.493.216 | 2.548.415 |
| Passivo e patrimonio netto | € | 2.436.352 | 2.535.128 |
| Risultato netto di esercizio | € | (56.864) | (13.287) |

CONTO ECONOMICO

| | | 2022 | 2021 |
|-------------------------|---|--------|--------|
| Valore della produzione | € | - | - |
| Costi della produzione | € | 56.864 | 13.287 |

| | | | |
|---------------------------------|---|----------|----------|
| Proventi ed oneri finanziari | € | - | - |
| Rettifiche di valore di att fin | € | - | - |
| Risultato prima delle imposte | € | (56.864) | (13.287) |
| Imposte sul reddito d'esercizio | € | - | - |
| Risultato netto di esercizio | € | (56.864) | (13.287) |

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Nuovi Trasporti Lombardi srl, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio

nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Nuovi Trasporti Lombardi srl al 31 dicembre 2022, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Dato atto della conoscenza che il Sindaco unico dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2021 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i miei controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Sindaco unico hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2022 e nel corso del periodo stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Durante le verifiche periodiche, il Sindaco unico ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Sindaco unico ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Sindaco unico.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Unico con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali del Sindaco unico presso la sede della società: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Sindaco unico può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Sindaco unico non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori

informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Sindaco unico e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, propongo all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dall'organo amministrativo.

Milano, 7 aprile 2023

Il Revisore Unico

D.ssa Paola Bulferetti